

IL PATRONATOValorizzare
il servizio militare

Anna Maria Danieli
RESPONSABILE EPASA
Confederazione Nazionale
dell'Artigianato (CNA)

IL QUESITO

La valorizzazione del servizio militare è un tema ricorrente nelle procedure per il pensionamento e spesso pone dei problemi di interpretazione, anche per la complessità delle norme e della loro applicazione a casi particolari. Presentiamo, questa volta, un quesito su questo tema, proposto da un lettore di Colferro.

Come possiamo valorizzare il servizio militare ai fini pensionistici? In redazione sono giunti numerosi quesiti interessanti in questo senso. Proviamo quindi a chiarirne alcuni aspetti pubblicando la lettera di un lettore.

Domanda

Sono da 3 anni pensionato ed ho presentato all'INPS una ricostituzione per l'accreditato del servizio militare.

Mi è stato infatti accreditato e calcolato nel periodo da dipendente che ho svolto per 3 anni circa, mentre ho poi lavorato per 37 anni come commerciante.

Avevo sentito dire che sarebbe stato più vantaggioso farselo accreditare e calcolare nella gestione dei commercianti, ma l'INPS mi ha respinto la domanda motivando che si può accreditare nella gestione autonomi solo se non esistono contributi da dipendente.

Mi consigliate di fare ricorso?

Risposta

Direi proprio di sì. Non c'è nessuna nuova norma che modifica quanto è già in essere, ma solo l'uso comune ha trascurato l'interpretazione di alcuni punti, la cui corretta applicazione, come nel suo caso, fa la differenza.

Infatti, la norma dice che se, in sede della liquidazione della pensione dovesse risultare che l'interessato, con i contributi figurativi accreditati nell'assicurazione artigiani/commercianti anziché in quella comune, dovesse avere un concreto divario nell'ammontare della pensione, potrà essere variato l'accredito da una gestione all'altra e cioè in quella più favorevole e, aggiungo, per chi ne avrà diritto, si potranno prendere gli arretrati fino a 5 anni.

Per ciò che riguarda le nuove finestre previste dalla manovra economica, ci riserviamo di dedicarvi lo spazio del prossimo numero.

Per qualunque ulteriore chiarimento potrà, comunque, contattarci ai recapiti indicati a fondo pagina.

Il Patronato EPASA può essere contattato via e-mail (danieli@cnapmi.com) o via telefono (06 570151/57015504/57015804). Il servizio è gratuito ed è compresa l'assistenza medica e legale in convenzione.

IL LAVORO«Lazio on the job»
contro la crisi

Giorgio Mitrotta
ARCHITETTO
Esperto di normative
sui finanziamenti pubblici

IL QUESITO

Ho perso il mio lavoro presso una fabbrica di componenti meccaniche, che ha chiuso a causa della crisi economica. Ho 47 anni e non ho alle spalle altre esperienze di lavoro, né possiedo competenze diverse. Con questi requisiti, come posso tentare di reinserirmi nel mercato del lavoro?

A.B., Roma

A luglio 2009, Regione Lazio e «Italia Lavoro» hanno firmato una convenzione «che incentiva l'utilizzo del tirocinio formativo per contrastare il crollo delle prospettive economiche ed occupazionali». Il suo nome è **Lazio on the job**, «Programma per l'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro con interventi esemplari di politica attiva» e ha l'obiettivo di agevolare l'ingresso o la permanenza al lavoro dei «soggetti svantaggiati», aumentare la competitività delle imprese e migliorare il sistema dei Servizi Regionali per il Lavoro. In particolare si vuole favorire la formazione di almeno **1.300 persone** tra soggetti svantaggiati e altri *target* e l'inserimento lavorativo del 70% di coloro che concluderanno i tirocini.

I tirocini di 4 mesi, avranno come destinatari:

1. «svantaggiati» ai sensi del Reg. CE 800/2008 (sostitutivo del Reg. CE 2204/2002) residenti o domiciliati nella Regione Lazio;
2. «molto svantaggiati» ai sensi del Reg. CE 800/2008 (sostitutivo del Reg. CE 2204/2002) residenti o domiciliati nella Regione Lazio, o ai senza lavoro da almeno 24 mesi;
3. soggetti espulsi dai settori in crisi del mercato del lavoro e residenti o domiciliati nella Regione Lazio con più di 45 anni;
4. diplomati e laureati in transizione scuola-lavoro residenti e/o domiciliati nella Regione Lazio;
5. immigrati residenti o domiciliati nella Regione Lazio;
6. disabili ai sensi della Legge 68/99 e simili residenti o domiciliati nella regione Lazio;
7. persone, residenti o domiciliate nella Regione Lazio, che non abbiano ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente dalla fine della pena detentiva.

Il Progetto prevede tre percorsi:

- a) «tirocini in loco», in imprese con sede nel Lazio;
- b) «tirocini in mobilità interregionale», in imprese con sede sul territorio nazionale;
- c) «tirocini in mobilità UE», in imprese con sede nei Paesi dell'Unione Europea.

Per maggiori informazioni inviare e-mail alla casella di posta: lazioonthejob@italialavoro.it.

L'architetto Mitrotta può essere consultato inviando i propri quesiti per iscritto all'indirizzo postale: «Il consulente aziendale», Automobile Club Roma, viale Cristoforo Colombo, 261 - 00147 - Roma, o all'indirizzo e-mail settestrade@aciroma.it.



La sicurezza del potere
si fonda
sull'insicurezza dei cittadini.
(Leonardo Sciascia)

IL CODICEL'ordinanza lascia
il Giudice... in pace

Antonio Donatone
AVVOCATO
Esperto di contenzioso
civile e penale

IL QUESITO

Sono stato multato per un attraversamento con il rosso che non ho commesso: il giorno indicato sul verbale ero all'estero e avevo con me le chiavi dell'auto. Quindi credo ragionevolmente di poter dimostrare la mia estraneità ai fatti. Mi hanno detto, però, che se voglio fare ricorso non devo pagare la multa. È vero?

A. L., Roma

Uno dei più frequenti dilemmi che rovellano il «multato» medio - laddove ravvisi ragioni di illegittimità o ingiustizia nel provvedimento sanzionatorio da cui viene colpito - consiste nella decisione tra il pagamento immediato della sanzione in misura ridotta o l'impugnazione del verbale dinanzi all'autorità competente.

Il pagamento in misura ridotta

È noto infatti che, ai sensi dell'art. 202 del Codice della strada, per la maggior parte delle sanzioni pecuniarie conseguenti a violazioni in materia di circolazione, è ammessa l'estinzione in misura ridotta entro sessanta giorni dalla notifica del verbale di contestazione.

Tuttavia alla fruizione di tale beneficio da parte del destinatario della sanzione corrisponde la preclusione ad accedere ai mezzi di tutela giurisdizionale apprestati per l'ipotesi di illegittimità della sanzione (art. 203 del Codice della strada), e ciò in quanto l'agevolazione ha anche lo scopo di ridurre il contenzioso.

E se voglio fare ricorso?

Tale concetto, che in realtà appare già chiaramente espresso dal testo della norma, è stato tuttavia ribadito dalla giurisprudenza della Cassazione anche in relazione a quelle iniziative giudiziarie «collaterali» rispetto alla ordinaria opposizione alla sanzione. Nelle ipotesi cioè in cui l'utente, dopo aver effettuato il pagamento in misura ridotta, avvii una causa civile di restituzione di indebito o di risarcimento del danno, conseguente alla ingiustizia della sanzione.

Non si può

Anche in queste ipotesi, come ha confermato una recentissima sentenza della Suprema Corte (la n. 12899 del 29/05/2010), il pagamento in misura ridotta importa acquiescenza alla contestazione stessa, con preclusione di ogni forma di accesso alla tutela giurisdizionale.

L'avvocato Antonio Donatone è contattabile dai soci dell'Automobile Club Roma al numero 06 5925056 (fax 06 5919930).

L'AUTOSCUOLALa patente B
e il maxi scooter

Marco Nicoletti
RESPONSABILE
Scuola Guida
dell'Automobile Club di Roma

IL QUESITO

Per muovermi meglio nel traffico sempre più convulso della nostra città avrei intenzione di abbandonare l'automobile e acquistare un maxi scooter. Sono in possesso della patente B che ho conseguito nel 1990. Con questo tipo di patente posso condurre un mezzo come un maxi scooter?

B. C., Roma

Il Codice della strada prevede che coloro i quali abbiano conseguito la patente B entro e non oltre il 25 aprile 1988 possano condurre tutti i motocicli, indipendentemente dalla cilindrata e dal tipo di cambio (automatico o meccanico).

Successivamente alla suddetta data è stato introdotto l'obbligo di conseguire la patente A per la guida di motocicli superiori a 125 cc (consentita anche con la patente B).

È importante sapere inoltre che, conseguendo una licenza di guida con cambio automatico, non è permesso guidare un mezzo meccanico (con marce); diversamente conseguendo una patente con cambio meccanico è permesso condurre mezzi automatici.

Esistono poi due tipi di patenti A: A2 ed A3. La prima permette di guidare motocicli fino a 25 kW (e trascorsi due anni dal rilascio diventerà automaticamente A3); la seconda non prevede limitazioni.

Nel suo caso dovrà accertare la potenza del mezzo che acquisterà e successivamente scegliere la patente da conseguire.

L'Autoscuola dell'Automobile Club di Roma si trova in viale Cristoforo Colombo, 261 - 00147 - Roma.

Per informazioni rivolgersi a Federica o Fabrizio (06 51497223) o agli indirizzi e-mail fabrizio.verghi@acigeser.it o federica.loppo@acigeser.it.

LE TARIFFE DELL'AUTOSCUOLA

CONSEGUIMENTO PATENTE A/B		ESTENSIONE PATENTE A O B	
Iscrizione Privati	€ 190,00	Privati	€ 210,00
Iscrizione Soci	€ 170,00	Soci	€ 190,00
Tassa esame di teoria	€ 60,00		
Tassa esame di guida	€ 70,00		
		LEZIONI DI GUIDA	
		Patente B (40 minuti)	€ 16,00
		Patente A (30 minuti)	€ 20,00
		Pat. super. (30 minuti)	€ 40,00
CONSEGUIM. PAT. SUP. (C-D-E-KB)			
Iscrizione Privati	€ 450,00		
Iscrizione Soci	€ 400,00		
Tassa esame di guida	€ 180,00		
CONSEGUIM. PAT. CICLOMOTORE CIG			
Iscrizione Privati	€ 250,00		
Iscrizione Soci	€ 230,00		
CORSI RECUPERO PUNTI		€ 180,00	